

Il Festival degli altri mondi, dal 29 aprile sia in sala a Milano sia *on line*, racconta amori nati nel Mali degli anni '60, donne battagliere costrette a matrimoni forzati e storie di riscatto. Come quella dell'algerina Soula Bahri: «La mia famiglia mi ha ripudiato. Ora sono attrice e scrittrice»

di **CRISTINA BIANCHI**

Soula Bahri oggi ha 27 anni, tre figli e due nipotini. È una single, vive in Algeria ed è felice. Nel film *Soula*, che si potrà vedere al Festival del Cinema Africano d'Asia e America Latina (FESCAA-AL, dal 29 aprile all'8 maggio) racconta la sua vera storia di ragazza madre rifiutata dalla famiglia. Mentre cerca un tetto dove rifugiarsi con la sua neonata, Soula viene trascinata in una notte di violenze, droga e umiliazioni. «Non è stato per niente facile far uscire da dentro di me ciò che ho vissuto nel profondo dieci anni fa», racconta a *Oggi* l'attrice. «Ci ho messo la faccia. Ho acconsentito a girare il film anche per lanciare un segnale ai miei familiari e ai reazionari del mio Paese». Da bambina di strada, al cinema. Come è nato tutto? Lo racconta al nostro giornale il regista Issaad Salah: «Ho incontrato questa ragazzina molti anni fa: dormiva in un'auto, senza un tetto dove stare, con la sua neonata. Non l'ho più dimenticata.

E quando ho studiato per diventare regista, mi sono ricordato di lei e della sua storia incredibile. L'ho rintracciata e le ho proposto di interpretare se stessa. Mi sembrava una bella storia da raccontare, anche se io mi concentro solo su quel che succede in una notte. Le sue 14 ore di viaggio all'inferno». Come Soula e Issaad, sono centinaia i protagonisti di questo Festival fondato 31 anni fa per far conoscere agli italiani altri sguardi, da altri mondi (le direttrici artistiche sono Annamaria Gallone e Alessandra Speciale). Perché c'è l'Africa, certo, ma anche il cinema asiatico che fa ormai incetta di premi nel mondo: pensate al coreano *Parasite*, Oscar nel 2021, o al giapponese *Drive My Car*, quattro statuette conquistate il 28 marzo scorso. L'America Latina è tutta da scoprire, con proiezioni premiate o inedite, documentari, cortometraggi fulminanti, che ora arrivano in Italia in forma accessibile a tutti. Dopo l'edizione 2021, in cui sono stati celebrati i 30 anni della rassegna a distanza a causa della pandemia, questo è un anno



“**Film insoliti ormai vincono persino gli Oscar. Qui possiamo vederli in anteprima**”

